

TITOLAZIONE DISCIPLINA TECNICHE PERFORMATIVE PER LE ARTI VISIVE (TRIENNIO)
prof. MORETTI GIANNI

- Pittura (I Livello) 100 ore, 8 CFA
- Scultura (I Livello) 100 ore, 8 CFA

A.A. 2025/2026

MOSTRO E MOSTRUOSO

OBIETTIVI

Il Corso intende offrire allo studente gli strumenti per riconoscere la propria voce, costruire un linguaggio artistico autonomo in dialogo con la propria personalità e sviluppare una propria progettualità, **il tutto** partendo da una riflessione attorno al corpo e alle sue declinazioni e investigazioni nell'ambito delle pratiche performative.

Durante il suo svolgimento, si darà allo studente la possibilità di raccogliere e processare informazioni visive e teoriche da sviluppare in più elaborati.

Il Corso prevede un confronto aperto e diretto per mezzo di lezioni teoriche frontali, laboratori in classe, assegnazione di micro elaborati da presentare in aula. Tali processi saranno accompagnati da un confronto e un dibattito aperto a tutta la classe sulle soluzioni formali man mano sperimentate.

Durante il Corso si avvicenderanno periodicamente incontri dal vivo e on-line con artisti, curatori, critici, galleristi e altre figure del mondo dell'arte contemporanea, nonché professionisti di altri settori: musicisti, danzatori, architetti, psicologi, ... la cui ricerca comprenda il tema del corpo.

CONTENUTI

Il Corso ha l'obiettivo di approfondire il tema del corpo da un punto di vista sia teorico che pratico, attraverso l'analisi delle sue rappresentazioni nel contemporaneo, con particolare attenzione alle arti performative.

Il corso partirà dallo studio di queste pratiche, individuandone gli elementi ricorrenti e le peculiarità: urgenze e necessità, tecniche e materiali utilizzati, relazione con il sé e con la collettività, con il maschile e il femminile e analisi critica dell'errore e del conflitto.

Monografico:

Il Corso prevede inoltre l'approfondimento del tema *MOSTRO E MOSTRUOSO*.

In latino il *monstrum* è un prodigio, un avvertimento emanato dalla volontà degli dèi, come suggerisce un'inattesa etimologia: *monere*, cioè avvertire, prevenire, mettere in guardia. Ma *monere* indica anche conservare il ricordo, la traccia, la memoria: da *monere* deriva *monumentum*. Il mostro e il monumento sono dunque legati a doppio filo nella comune evocazione di un passato lontano, mitico e favoloso, che è necessario conservare ma da cui al tempo stesso bisogna guardarsi.

Immagini ripugnanti, sono al contempo una figura di rivelazione, la scoperta di ciò che doveva restare nascosto e ricomparire all'improvviso dai tempi più remoti. Il mostro è un monito.

Il tema del mostro offre un vasto territorio di indagine e confronto. Dalle arti visive al cinema, dalla letteratura alla psicologia, il "mostro" è presente nel nostro immaginario da sempre e da sempre si evolve, cambiando la propria forma e adattandola ai tempi. Il mostro spaventa e protegge, sovrasta e invade, ci attiva e ci paralizza.

Il corso partirà da alcuni testi base della storia e critica d'arte contemporanea per allargare il proprio ambito d'indagine alle declinazioni del tema offerte dagli artisti contemporanei nelle proprie pratiche.

Il corso partirà dall'archiviazione e dall'analisi dei diversi tipi di mostri che caratterizzano il nostro contemporaneo, in una dimensione personale e pubblica.

Verranno assegnati esercizi finalizzati alla realizzazione di micromanufatti da sviluppare in vista dell'esame. Ognuno di questi esercizi avrà a che fare con un aspetto diverso del mostro. *come ad*

Esempio: individuare i propri 7 mostri, prenderne uno in analisi e realizzare un manufatto che riesca a restituirne la qualità e intensità.

Ciò che il corso intende offrire è, oltre a un approfondimento del tema in ambito prettamente artistico, la possibilità di un confronto con pensieri e processi diversificati su ciò che è mostruoso, deforme e difforme, singolare e non comune, nelle accezioni sia positive che negative. Per questi motivi il corso sarà integrato da interventi di professionisti di altri settori che periodicamente saranno invitati a parlare del "mostruoso" e del "deforme" nel proprio percorso di ricerca. Questo per permettere agli studenti di sviluppare una capacità di visione e una progettualità di ampio respiro, mettendoli così in grado di integrare man mano la propria pratica artistica con modalità, temperature e letture afferenti ad altri territori di ricerca.

PREREQUISITI

Conoscenza della Storia dell'Arte, in particolar modo della seconda metà del '900 e dei suoi sviluppi.

Apertura al dialogo e al confronto singolo e collettivo. Disponibilità alla sperimentazione e alla ricerca del sé come artisti tramite l'approfondimento di materiale umano personale, pubblico e sociale. Interesse a indagare i linguaggi performativi attraverso il proprio corpo, avendo come obiettivo l'indagine e la definizione della propria misura e i propri confini.

BIBLIOGRAFIA

Ulisse Aldrovandi, Lorenzo Peka (a cura di), *Monstrorum Historia*, Moscabianca Edizioni, Roma, 2022

Clair Jean, *Hybris. La fabbrica del mostro nell'arte moderna. Omuncoli, giganti e acefali*, Johan & Levi Editore, Milano, 2015

Eco Umberto, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Roma, 2012 (primi 4 capitoli)

Giovannini Fabio, *Mostri. Protagonisti del cinema del Novecento, da Frankenstein a Godzilla, da Nosferatu a Blob*, Castelveccchi, Roma, 2003

Kentridge William, *Sei lezioni di disegno*, Johan&Levi editore, Cremona, 2016

Macrì Teresa, *Slittamenti della Performance (Vol. I e II)*, Postmedia Books, Milano, 2020-22

Mu Chiara, Martone Paolo (a cura di), *Performance art, traiettorie ed esperienze internazionali*, Castelveccchi, 2018

Parè Ambroise, *Mostri e prodigi*, Salerno editrice, Roma, 1996

Paris Rita, Setari Elisabetta, Giustozzi Nunzio (a cura di), *Mostri Creature fantastiche della paura e del mito*, Electa, Milano, 2014

Preciado Paul B., *Sono un mostro che vi parla*, Fandango Libri, Roma, 2021

Van Duzer Chet, *Sea Monsters on Medieval and Renaissance Maps*, British Library Publishing, Londra, 2014

ESAME FINALE

Per l'esame è richiesta la realizzazione di un portfolio cartaceo che raccolga tutto il percorso svolto durante l'anno attraverso la documentazione degli esercizi assegnati e delle attività svolte. La formalizzazione del portfolio è a discrezione dello studente: può contenere fotografie, testi, riflessioni, appunti, ...

Oltre alla produzione del materiale di cui sopra, è richiesta la realizzazione di una o più performance e/o elaborati artistici la cui formalizzazione verrà discussa durante l'anno.

DOCENTE

Gianni Moretti (Perugia, 1978), vive e lavora a Milano.

Diplomatosi all'Accademia di Belle Arti di Bologna, la sua ricerca artistica si avvale principalmente di disegno e installazione, così come pratiche artistiche relazionali e interventi di arte pubblica partecipata. Uno dei filoni principali della sua ricerca verte sulla decostruzione e ricontestualizzazione delle forme del monumento pubblico.

La sua ricerca artistica è esposta in mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali due Eventi Collaterali della Mostra Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia: *Round the Clock* nel 2011 e *M-O-D-U-S* nel 2017.

Ha collaborato con il MiC, Ministero della Cultura; Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Milano; Accademia di Belle Arti P.Vannucci, Perugia; Accademia di Belle Arti, Bologna; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Lucca; FAI Fondo Ambiente Italiano, Milano; Fondazione Il Lazzaretto, Milano; LiSTA, Libera Scuola di Terapia Analitica, Milano; Dynamo Camp, Pistoia; Hongyu International School, Pechino (Cina).

Tra le Residenze Artistiche: Civitella Ranieri Fellowship, Civitella Ranieri, Umbertide - New York (I - USA); EcoArt Residencies, Sheikh Abdullah Al-Salem Cultural Centre, Al Kuwait (KWT); Harlem Studio Fellowship, New York (USA); Museo CAOS, Terni (I); GlogauAir, Berlin (D); Mongin Art Center, Seoul (ROK).

È Accademico di Merito dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, Fellow di Civitella Ranieri Foundation (New York) e dal 2019 al 2023 è stato membro della giuria del *Premio Lydia!* (Milano).

Nel 2025 è stato co-curatore di Performative05, Festival di arti performative del Museo MAXXI, L'Aquila.

Dal 2015 al 2024 è stato docente alla LABA, Libera Accademia di Belle Arti, Brescia. Dal 2024 è docente a contratto all'Accademia di Belle Arti L'Aquila di Anatomia artistica e Tecniche performative per le arti visive.

Tra gli interventi di Arte Pubblica e monumentale, nel 2018 ha inaugurato *Anna - Monumento all'Attenzione*, intervento d'arte ambientale partecipata tutt'ora in corso di installazione nel paesaggio di Sant'Anna di Stazzema, Lucca. Progetto prodotto e realizzato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara nell'ambito del P.A.C., Piano per l'Arte Contemporanea del MiC. anna-monumenttoallattenzione.net

Il suo lavoro è presente in collezioni private e pubbliche, tra le quali: Museo di Palazzo Poggi, Bologna; Museo d'Arte Contemporanea, Lissone; Museo MAR, Ravenna; Museo storico della Resistenza di S. Anna di Stazzema, Lucca; Collezione Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; MusA, Museo dell'Accademia di Belle Arti, Perugia.